



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 giugno 2015

ARGOMENTI:

- Oggi a Bologna la conferenza stampa dei Mondiali antirazzisti, l'edizione 2015 sarà a Castelfranco Emilia dall'1 al 5 luglio.
- Oltre gli scandali del calcio dei ricchi, c'è il calcio sociale, quello che unisce, quello per esempio dei Mondiali antirazzisti.
- Vivicittà in Libano, "Run fo equality" lo slogan della manifestazione: una corsa per l'equità e i diritti di tutti.
- Roma 2024: Oggi il voto nell'Assemblea capitolina sulla candidatura della città.
- Calcio, il "sistema Catania": emergono riscontri sulle partite taroccate, Pulvirenti si è dimesso da tutte le cariche del club, indagati altri giocatori; il presidente della Lega di Serie B: "I responsabili via per sempre". Un anno fa la tragica morte di Ciro Esposito alla finale di Coppa Italia.
- Doping, la pattinatrice Desiana Caniatti trovata positiva ai controlli.
- Welfare, la spesa sociale è in picchiata, tra il 2007 e il 2014 è calata dell'81%.
- Terzo Settore, secondo il relatore del ddl di riforma la sua è una buona legge che porterà trasparenza, regole e incentivi.
- Uisp dal territorio: A Pieve Ligure una veleggiata solidale con Emergency, Uisp e Anpi. A Busana, nell'Appennino reggiano, ripartono i gruppi di cammino

Uisp in "Progetto di comunità – Montagna di salute". A Barletta dal 17 al 19 luglio si svolgerà "Basket on the beach". Da oggi fino a sabato 27 a Rovigo un torneo di pallacanestro con cento atleti. In provincia di Perugia l'Uisp Altotevere organizza il 1° Torneo Campo Usu di calcio a 7. A Lerici torna il Torneo 3vs3 Summer basket con la Lega pallacanestro Uisp La Spezia.

(ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI GIOVEDÌ 25 GIUGNO -2-

DIRE

(DIRE) Bologna, 25 giu. - Questi gli appuntamenti a Bologna e provincia: 10.00- Bologna (Palazzo Hercolani-Dipartimento di Sociologia-aula D/strada Maggiore 45)- Incontro "Medicina sociale e dipendenze patologiche" nell'ambito del percorso "Le vie del benessere" promosso dal Centro studi sui problemi della citta' e del territorio (CePCiT). Partecipano G.Pieretti direttore CePCiT, G.Tavano Blessi Dipartimento di Sociologia, E.Grossi advisor scientifico Padiglione Italia Expo 2015; -11.00- Tavola rotonda "Medicina sociale e dipendenze patologiche: esperienze dal territorio". Partecipano P.Pandolfi e G.Astorino unita' Epidemiologia Dipartimento Sanita' pubblica Ausl, F.Battaglini cooperativa sociale Co.Ge.S Mestre, P.Fasciani direttore Sert Lanciano-Vasto-Chieti, C.Munzi Sert Finale Ligure, M.Tedici direttore Sert Empoli, P.Vecchi Sert Bologna est. 11.00- Bologna (Comune-sala stampa)- Conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2015 della rassegna "Battiferro finche' caldo" (27/6-12/9). Partecipano D.Ara presidente Quartiere Navile, G.Bernardi presidente associazione Vitruvio. 11.00- Bologna (Regione-sala stampa Giunta 12^ piano/v.le A.Moro 52)- Conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2015 dei "Mondiali antirazzisti" (1-5/7-Castelfranco Emilia). Partecipano A.Rossi sottosegretario Presidenza Regione, S.Pacciani vicepresidente nazionale Uisp, C.Balestri responsabile organizzazione Mondiali antirazzisti, A.Santini responsabile Servizi ambientali Modena e Ferrara gruppo Hera, N.Bergonzini presidente associazione La citta' degli alberi. (SEGUE) (Red/ Dire) 08:00 25-06-15 NNNN

FOOTBALL GREEN LIVE. È ERBA.

⚽ ALLFOOTBALL ⚽

SPARITO IL GIOCO È RIMASTO L'AZZARDO

Lo scandalo (annunciato) che ha coinvolto la Fifa dice, ancora una volta, che il calcio dei ricchi è lontano dai valori per cui nasce e vive in chi lo pratica per le strade.

🕒 Lunedì 22 Giugno 2015 | 👤 Ivano Maiorella



È sparito il gioco, è rimasto l'azzardo. Per questo il calcio non è più sociale. O meglio, non lo è più complessivamente, nel suo insieme unitario. Così come non lo è la partecipazione politica. La secessione è nei fatti, la frattura per essere ricomposta avrebbe bisogno di nuovi valori, nuove facce e nuove regole. Chissà, domani. La ricomposizione del calcio, come quella tra cittadini e politica, richiederebbe motivazioni che la rendano possibile. Per ora i governi nazionali hanno altro da fare, la politica internazionale anche, l'ordinamento sportivo rimane un buco opaco pure nelle Università. La corruzione nei vertici Fifa ha mosso Interpol ed Fbi, che cosa produrrà? Possibile che nei Palazzi nessuno si fosse mai accorto di aver convissuto con venti anni di criminalità organizzata? Eppure già un anno fa il Sunday Times aveva pubblicato un dossier sul Qatargate (http://www.thesundaytimes.co.uk/sto/news/uk_news/fifa/article1417325.ece). Ed era partita la solita macchina del fango e quella delle lobbies. Ci sono due mondi del calcio, che

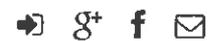


La city, dove il calcio dei campioni e degli affari è un fenomeno sociale, nel senso che tocca la vita di masse di persone, le emoziona e le inebria. Quello in cui scorrono fiumi di denaro, dove la dirigenza ne è consapevole e ci lucra. Non lo molla, difesa da un sistema oligarchico e non democratico, che gli consente tutto o quasi. E riproduce se stessa, come la classe politica. Il signor Blatter, che è stato rieletto dal suo parlamentino come se niente fosse, si è dimesso ma rimarrà in carica sino al marzo 2016. Cosa che gli permetterà di amministrare la Coppa America del centenario e oculatamente vigilare affinché i Mondiali assegnati alla Russia di Putin nel 2016 e quelli al Qatar del 2022 non vengano spiegazzati.



C'È UN CALCIO CHE GENERA INTERAZIONE E UNISCE

Poi c'è la strada, il calcio sociale, quello del territorio, quello che unisce, quello "scarpone", selvaggio e polveroso. Mai così distante dall'altro, suo malgrado, come in questo momento. Qui il calcio produce socialità, valori, identità. In questo senso è social, genera interazione, è un campo aperto di partecipazione e integrazione. Non ha interessi da difendere, non è quotato in borsa. Forse in cielo sì, ma quello è un altro discorso. E il gioco più bello del mondo, istintivo e popolare. Il calcio sociale è il linguaggio più diffuso al mondo. Sognare di essere Messi non costa niente, ma la cosa davvero importante è correre dietro a una palla, la lanterna magica alla portata di tutti. Persino per i bambini del popolo Sarawhi, gente nomade abituata a spostarsi velocemente da una



Marocco e Algeria. Per loro è stato inventato un pallone speciale, indistruttibile. Per favorirne l'acquisto e la distribuzione è partita una catena di solidarietà internazionale, che si chiama One World Football Project (<http://www.oneworldplayproject.com/>).

LE INIZIATIVE UISP IN ITALIA

In Italia, la Lega calcio Uisp del Piemonte, organizza ogni anno da aprile a giugno una serie di tornei in decine di città del territorio (<http://www.uisp.it/calcio/index.php?contentId=402>).

Le Finali nazionali del calcio Uisp coinvolgeranno 63 squadre dal 24 al 28 giugno nella Riviera Romagnola. Calcio giovanile, amatoriale e femminile (presente con 12 team) che farà incontrare duemila persone da tutta Italia (<http://www.uisp.it/calcio/index.php?contentId=435>). Dal 1 al 5 luglio tornano i Mondiali Antirazzisti:

cinquemila giovani da tutta Europa, 170 formazioni e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi ricavati nel parco di Bosco Albergati, alla periferia di Castelfranco Emilia (Modena). Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. La novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic (Associazione Italiana Calciatori), che sarà presente con una squadra e col suo presidente Damiano Tommasi e che venerdì 3 luglio alle 18 darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio". Insieme a lui ci saranno anche Renzo Ulivieri, Luca Di Bartolomei, Carlo Paris, Matteo Marani e Vincenzo Manco. (<http://www.mondialiantirazzisti.org/new/>). Sui campi di periferia, quelli del calcio giovanile, si dice che i ragazzi vivono dell'esempio spesso negativo dei campioni del calcio maggiore. Così come i loro genitori che pensano che la sola cosa importante per i propri figli sia vincere. L'invito è quello di approfittare di questo periodo estivo per conoscere da vicino il calcio sociale.



17 MAGGIO VICINITÀ LIBANO

DISTANZA: 2,4 KM, 1,6 KM, 800 M

DOPO LA GIORNATA DI DOMENICA 10 APRILE, CON 40 CITTÀ E 70.000 PARTECIPANTI, IN LIBANO VICINITÀ SI È SVOLTO A MAGGIO A TIRO, A SUD DI BEIRUT, CON LA PARTECIPAZIONE DI CENTINAIA DI BAMBINI LIBANESI, PALESTINESI E SIRIANI, PROVENIENTI DALLE SCUOLE LOCALI E DAI VICINI CAMPI PROFUGHI. IL BEL TEMPO HA FAVORITO L'ALTA PARTECIPAZIONE: INTERE FAMIGLIE SI SONO RITROVATE SUL LUNGOMARE DELLA CITTÀ, NEVRALGICA PERCHÉ VICINA AL CONFINE CON ISRAELE E IMPORTANTE SITO ARCHEOLOGICO DI EPOCA FENICIA E ROMANA, PATRIMONIO UNESCO DAL 1984. TRE I PERCORSI ALLESTITI, SUI QUALI I BAMBINI SONO STATI SUDDIVISI IN BASE ALL'ETÀ. RUN FOR EQUALITY È STATO LO SLOGAN DELLA MANIFESTAZIONE, ORGANIZZATA DALLA UISP INSIEME A COOPERAZIONE ITALIANA E UNRWA (AGENZIA ONU PER I RIFUGIATI PALESTINESI). UNA CORSA PER L'EQUITÀ E I DIRITTI DI TUTTI, IN UN PAESE CHE OSPITA PERSONE DI VARIE PROVENIENZE, RICHIEDENTI ASILO E MOLTI DI COLORO CHE FUGGONO DAI VICINI CONFLITTI. ◆



Olimpiadi 2024 il giorno della verità in Campidoglio

Oggi il voto sulla candidatura in Consiglio Da Montezemolo ai rettori l'appello al "sì"

MAURO FAVALE

LA VIGILIA è tutta per gli appelli: «I Giochi Olimpici rappresentano un obiettivo di lunga durata che va oltre ogni singola amministrazione — diceva ieri Ignazio Marino — Credo che il voto su un evento così importante per la città e per il suo futuro non debba essere influenzato da steccati ideologici da parte di nessuno». Oggi arriva il giorno atteso, quello in cui l'aula Giulio Cesare dovrà licenziare la mozione che candiderà la capitale alle Olimpiadi del 2024. Scontata, nonostante le mani tese all'opposizione (per ultimo, il capogruppo pd Fabrizio Panecaldo che si rivolge a Fabrizio Ghera, Fratelli d'Italia), la mancata unanimità: già si sa che il gruppo dei 5 stelle si opporrà e così dovrebbe essere per Marco Pomarici, rappresentante di "Noi con Salvini" in consiglio comunale.

«Ma la candidatura di Parigi ha avuto 31 voti contrari», dicono dal comitato olimpico. A Roma dovrebbero essere comunque molti di meno, mentre il presidente del comitato, Luca Cordero di Montezemolo, invita a guardare avanti: «Dobbiamo sforzarci di non fer-

Il presidente del comitato
"Dobbiamo guardare al futuro
pensando anche alle grandi opere
lasciate dai Giochi del 1960"

marci sulla situazione attuale della città, altrimenti non ne usciamo. Le Olimpiadi saranno nel 2024: gli atleti che vi gareggeranno oggi hanno 12 anni. Dobbiamo pensare al futuro. Altrimenti, tanto vale che Roma si arrenda. E noi non vogliamo. Nel 1960 le opere lasciate dopo quei Giochi sono rimaste: dal

Muro Torto all'Olimpica all'Aeroporto di Fiumicino».

Di opere pubbliche, Montezemolo ha parlato qualche giorno fa, insieme al presidente del Coni Giovanni Malagò, con le associazioni ambientaliste. Il comunicato ufficiale parla di «massima condivisione e pieno consenso sul metodo e sul merito dei temi oggetto della riunione caratterizzata da un fortissimo spirito costruttivo». Tradotto, significa che un rappresentante delle associazioni farà da «ufficiale di collegamento» con il comitato.

A favore della candidatura di Roma si sono espressi anche i 4 rettori delle università di Roma, dalla Sapienza a Tor Vergata, da Roma Tre a quella del Foro Italico. E anche il ministero dell'Università e della ricerca è coinvolto attraverso la partecipazione diretta al "Comitato per Roma 2024".

Oggi, durante il voto in aula Giulio Cesare, insieme ai rappresentanti del comitato ci dovrebbero essere anche alcuni atleti del passato recente che accompagneranno la delegazione. Probabile la presenza dei pallavolisti Andrea Lucchetta e Luigi Mastrangelo. Bisognerà vedere se la moral suasion all'unità riuscirà a fare breccia nelle opposizioni. Ieri, Ghera, dopo l'appello di Panecaldo, ha risposto così: «Pur essendo d'accordo nel merito, abbiamo deciso di presentare una nostra mozione nella quale chiediamo di valorizzare gli impianti sportivi già esistenti sul territorio».

Dario Rossin, invece, da Forza Italia, chiede a Marino le «scuse» per la frase sulla destra che deve «tornare nelle fognie»: «Il sindaco abbatta per primo gli steccati ideologici. Se farà pubblica ammenda, allora potremo prendere in considerazione l'eventualità di votare a favore della mozione olimpica».

©IPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2015

Il sistema Catania: soldi in soffitta, video e libro delle combine

● Dalle perquisizioni emergono riscontri sulle partite taroccate: il patron Pulvirenti ieri si è dimesso da tutte le cariche del club. Indagati altri giocatori: Terlizzi, Moscati e Barberis. Possibili nuove sorprese

Francesco Caruso
Francesco Ceniti

Intercettazioni che lasciano poco spazio all'immaginazione, video con lo scambio dei soldi, i contatti frenetici nei giorni delle presunte gare di B combinate, i viaggi in autostrada per cementare gli accordi, le telefonate da cabine pubbliche di tre regioni diverse in poche ore per sviare i sospetti. Insomma, c'è di tutto di più nelle carte dell'inchiesta «I treni del gol» condotta dalla Procura di Catania (partita da una denuncia di Antonino Pulvirenti, presidente del club rossazzurro, spaventato per una lettera anonima con due proiettili, la sua foto più quella dell'a.d. Cosentino) e che ha portato martedì all'arresto di 7 persone, compreso lo stesso Pulvirenti. Non solo, la sensazione è che gli inquirenti non abbiano scoperto tutte le carte a loro disposizione. «Le indagini stanno continuando, la gara Catania-Avellino è ancora sotto osservazione», ha detto il procuratore capo Giovanni Salvi. Ecco perché nei prossimi giorni le attività investigative potrebbero portare a nuovi provvedimenti. Al momento gli indagati sono 19. Oltre a Pulvirenti, l'ex d.s. Delli Carri, l'a.d. Cosentino, l'agente di scommesse online Impellizzeri, il procuratore e agente Fifa Arbotti, il procuratore Di Luzio e Milozzi (tutti finiti ai domiciliari), ci sono i calciatori corrotti, secondo gli inquirenti, per alterare le gare del Catania contro Varese, Trapani, Latina, Ternana e Livorno. Da ieri sono ufficialmente dentro l'inchiesta pure Cristian Ter-

lizzi (maglia numero 33 del Trapani), Marco Moscati (numero 8 del Livorno), Andrea Barberis (numero 21 del Varese) e Jens Janse (numero 2 della Ternana). Gli altri erano già noti: Bernardini (Livorno), Fiamozzi (Varese), Pagliarulo e Dai (Trapani), Bruscajin (Latina).

INTERROGATORI Con il passare delle ore e la lettura delle carte le accuse mosse dalla Procura sembrano poggiare su basi solidissime. Le intercettazioni sono eloquenti, ma ancora di più lo sono le consegne dei soldi effettuate per due volte da Delli Carri nei pressi degli svincoli autostradali di Villa San Giovanni e Cosenza. Denaro che serviva da un lato a pagare i giocatori (tra 10 e 20 mila euro la cifra necessaria) dopo il buon esito delle combine e dall'altro per le scommesse (in un caso gli inquirenti annotano come sia Pulvirenti a prelevare del contante per poi portarlo a Impellizzeri). Delli Carri doveva poi spiegare i vari passaggi intermedi al frenetico patron. Non solo, il d.s. era preoccupato dalla piega che il «gioco» stava prendendo, con il suo principale che non voleva fermarsi più, puntando alla promozione in A dopo aver ottenuto la garanzia della B. Ecco perché non sarà semplice il lavoro degli avvocati: lunedì mattina dovranno affrontare l'interrogatorio di garanzia davanti al gip. Vedremo se gli arrestati risponderanno alle domande oppure resteranno in silenzio. Pulvirenti, Cosentino e Impellizzeri saranno sentiti a Catania, gli altri con delega nei luoghi dove si trovano ai domiciliari. A proposito del presidente dei rossazzurri. Ieri, tramite l'avvocato Giovanni Grasso, ha fatto sapere di aver depositato al tribunale le lettere di dimissioni da ogni carica all'interno del club. Non solo, il legale è convinto che gli atti d'accusa non siano «così saldi»: il reato consiste nel contatto diretto col giocatore e nelle intercettazioni lette non c'è riscontro di questo per il mio assistito».

CENTOMILA EURO IN SOFFITTA Di sicuro altri «assi» per l'accusa sono arrivati dalle perquisizioni effettuate nelle case degli indagati. In quella romana di Di Luzio è stato rinvenuto un libro mastro coi dettagli di ogni operazione, compresi i soldi sborsati con precisi riferimenti al Catania e alle sfide ritenute combinate. Per la Questura et-

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

nea hanno «un rilievo penale elevato». Altro colpo nell'abitazione di Impellizzeri: trovati nascosti in un sottotetto circa centomila euro in contanti, denaro forse proveniente dalle scommesse e pronto a essere riutilizzato per nuovi tarocchi. Non solo nell'ufficio è stato rinvenuto un localizzatore a microspie a radio frequenza. Durante le perquisizioni gli agenti della polizia postale hanno sequestrato 100 computer, cellulari e smartphon (compresi quelli di Pulvirenti e Delli Carri).

FILONE MESSINA L'altro fronte aperto dell'inchiesta è legato alla presente combine di Messina Ischia 1-1 (Lega Pro). Indagati l'ex patron dei siciliani Pietro Lo Monaco (ex a.d. del Catania), l'a.d. Failla e il d.s. Ferrigno. Anche qui le intercettazioni sono chiare con Impellizzeri (in contatto con Ferrigno) che riferisce agli amici di aspettare «una bomba pazzesca, ci farà guadagnare 300 mila euro». Una volta avuta la certezza del risultato (0-1 primo tempo e poi 1-1 nella ripresa, secondo l'accusa tutto concordato) inizia a chiamare i suoi «compari» per dare il via alle scommesse. Negli atti pure una telefonata tra Ferrigno e Lo Monaco con codice cifrato per mascherare il presunto tarocco e una tra Lo Monaco e il figlio (all'oscuro di tutto) alla fine della gara, con Lo Monaco sentito molto interessato al risultato del primo tempo.

Trovato il "libro mastro" della corruzione

Calcioscommesse.

Nelle perquisizione in casa degli arrestati nell'operazione "I treni del gol" sono stati trovati anche 100 milioni in contanti nascosti in un controsoffitto. Indagati anche altri giocatori di Serie B.

Giovedì
25 Giugno 2015



ANGELO MARCHI

L'inchiesta della Procura di Catania sulle partite comprate dal presidente del club etneo, Antonino Pulvirenti, per non retrocedere in Lega Pro sembra destinata ad allargarsi oltre il previsto. Nella perquisizione a Roma nell'abitazione di uno dei sette arrestati, gli agenti di polizia, hanno scoperto una sorta di "libro mastro" in cui sarebbero state annotate somme di denaro utilizzate per corrompere giocatori. La polizia ha anche trovato documenti e appunti in cui sarebbero emersi elementi di rilievo penale e che riguarderebbero le somme versate dal Catania calcio. Nelle perquisizioni sono stati trovati an-



Antonino Pulvirenti

che 100mila euro in contanti nascosti in diversi punti del controsoffitto. La polizia ha anche scoperto un localizzatore di microspie a radiofrequenze. Il gip del tribunale di Catania, Fabio Di Giacomo, ha deciso che gli interrogatori delle sette persone

agli arresti domiciliari inizieranno lunedì prossimo. Intanto, arrivano nuovi dettagli sull'operazione "I treni del gol". Tra le persone indagate sono emersi i nomi dei giocatori Christian Terlizzi e Luca Pagliarulo del Trapani. Sarebbero, inoltre, in notifica altri provvedimenti a carico di altri giocatori di Serie B.

Mentre l'inchiesta ha travolto il club e i suoi vertici resta lo sbrogottamento dei tifosi che si ritrovano divisi tra "giustizialisti" e "garantisti" - nei confronti del presidente Pulvirenti, che ha regalato otto stagioni consecutive in Serie A -, ma uniti nel timore di non vedere più la squadra nel cuore militare nel calcio professionistico. Ma i timori serpeggiano anche nelle altre squadre di Serie B, al-

meno per quanto riguarda l'inizio del campionato che con cinque partite sotto inchiesta rischia di partire in ritardo rispetto alla data prevista del 21 agosto.

Il caso Catania impone nuove regole e ieri c'è stato un colloquio telefonico tra il presidente dell'Autorità Anticorruzione, Raffaele Cantone, e il presidente della Lega Serie B, Andrea Abodi. Il tema del colloquio la proposta, formulata lo scorso febbraio da Abodi al Governo, concernente la previsione della confisca dei beni nei confronti dei soggetti colpevoli del reato di frode sportiva e dell'inserimento del reato di frode sportiva stesso e raccolta illecita di scommesse sportive nel perimetro del dlgs 231/2001.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abodi: «Nessun allarme ignorato I responsabili via per sempre»

● Il presidente della Lega di B: «Pene esemplari e più mezzi alla giustizia sportiva L'inizio del prossimo torneo può slittare»

Marco Iaria
twitter@marcoiaria1

Andrea Abodi, presidente della Lega di Serie B, la prima domanda è d'obbligo: con cinque partite del Catania, di cui quattro di fila, sicuramente taroccate secondo i pm, si sente ancora di dire che il campionato 2014-15 è stato regolare?

«Se io esprimessi una valutazione definitiva, in un senso o nell'altro, rischierei di commettere un errore. È uscito già tanto ma vediamo se è tutto. Ciò che è emerso finora riguarda la lotta per non retrocedere. Se dicessi che il torneo non è stato regolare, mancherei di rispetto a chi ha lottato per la promozione. Non sottovaluto quel che è accaduto. C'è stato un forte condizionamento. Ma l'altro lato della classifica risulta assolutamente regolare».

Si aspettava la vergogna di Catania?

«No, anche in ragione del lavoro svolto sul versante della formazione e del contrasto. Abbiamo organizzato 132 eventi sulla responsabilità sociale. E nel giro che abbiamo fatto in tutti e 22 gli spogliatoi di B, nelle oltre 100 ore trascorse

con le prime squadre e le giovanili a parlare di integrità e rispetto, ero convinto di avere a che fare con interlocutori consapevoli dei principi di etica e dei rischi che si corrono. Questa è una battaglia senza fine, ma ero convinto che avessimo assorbito sufficienti anticorpi. Sono stato smentito nei fatti, nella maniera più bruciante».

Antonino Pulvirenti, presidente del Catania agli arresti domiciliari, l'ha anche frequentato in via Allegri nelle riunioni del consiglio federale, visto che rappresentava la Serie A.

«In questa storia c'è dentro tutto: voler vincere fraudolentemente sul campo e scommettere illecitamente sopra le stesse partite. Peggio di così... Dirigenti di massimo livello, agenti, calciatori. La commistione di figure è troppo importante per non dare una risposta concreta e forte».

Si ma queste cose le abbiamo già sentite quattro anni fa, dopo il vaso di Pandora scoperto dalla procura di Cremona. Eppure ci si è ricascati ancora una volta.

«Bisogna rilanciare. Dobbiamo aumentare i livelli di deterrenza, dobbiamo essere esemplari come non lo siamo stati negli ultimi anni. Troppi soggetti coinvolti in ille-

citi sono di nuovo nel giro. Tutti quelli che lavorano nel calcio devono sapere che se sbagliano su questo fronte perdono il privilegio a vita. Non ci potrà più essere una seconda possibilità. Basta con il buonismo, la gente ci chiede pulizia e trasparenza».

Com'è andato il colloquio con il presidente dell'Autorità Anticorruzione Raffaele Cantone?

«Cantone ha apprezzato moltissimo la proposta che ho avanzato al Governo a febbraio. Prevede il sequestro preventivo e la confisca dei beni nei confronti dei soggetti colpevoli del reato di frode sportiva e l'inserimento dello stesso reato e della raccolta illecita di scommesse nel perimetro della 231, in modo da punire le società che hanno tratto vantaggio da certi comportamenti illeciti».

E la giustizia sportiva?

«Deve essere messa nelle condizioni di operare al meglio, cosa che non sempre ha fatto la Figc. Più risorse e maggiori progetti organizzativi. C'è, per esempio, una lentezza nell'elaborazione dei dati che, con l'attuale tecnologia, non è più accettabile. E poi bisognerà far sì che le Leghe possano costituirsi come parte lesa anche nei procedimenti sportivi, dopo che noi l'abbiamo fatto a Cremona».

ANDREA ABODI
PRESIDENTE LEGA DI SERIE B



Perché avete ignorato l'allarme di Federbet?

«Per la verità Federbet non mi ha mai chiamato. Comunque noi abbiamo adottato un modello condiviso con Serie A e Lega Pro che deriva dall'accordo tra Uefa e Sportradar e siamo in contatto con l'agenzia Dogane e Monopoli».

E quei flussi anomali non rilevati?

«I flussi anomali a volte sono fisiologici. Sportradar ha segnalato delle anomalie, ma dalle analisi è emerso che non erano riconducibili al match fixing. E poi diciamo la tutta: in Italia esistono due circuiti di raccolta delle scommesse, uno legale e regolato dai Monopoli e l'altro irregolare. Devo pensare che Federbet monitori anche quelli illegali, dove si scommette senza identificazione e tracciabilità finanziaria. O parte una grande campagna di bonifica, oppure saremo sempre esposti».

Il campionato '15-16 slitterà?

«Se si tratta di attendere alcuni giorni per far svolgere nel migliore dei modi tutte le fasi del processo, noi responsabilmente non ci sottrarremo. Vogliamo ricominciare puliti».

Col Parma escluso, il Catania, il Teramo e forse altri club a ri-

schio, si scateneranno gli appetiti di chi aspira al ripescaggio.

«Domani in consiglio federale verranno definiti i criteri: non c'è altra soluzione che confermare quelli dell'anno scorso, altrimenti qualsiasi modifica sembrerebbe ritagliata su misura per qualcuno».

Società come Bassano e Cittadella invocano maggiore attenzione per chi vanta gestioni sane.

«Per il futuro cercheremo un punto di equilibrio, magari inserendo una preclusione per quei club che hanno subito illeciti amministrativi. Attenti, però, a non penalizzare il ricambio imprenditoriale: se i nuovi soci risanano il club, quale pegno devono pagare per quanto successo in passato?».

Qualche giorno fa ha detto che sono troppe le leghe professionistiche. Vuole fondersi con la Lega Pro?

«Questo lo vedremo. Di certo dobbiamo ridimensionarci, non solo nel numero dei club. Bisogna fare un grande master plan delle riforme che valga per i prossimi dieci anni. Senza un equilibrio il sistema diventa permeabile e attaccabile dall'esterno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRISTE RICORRENZA

Un anno fa la tragica fine di **Ciro Esposito**

● **NAPOLI** Un anno fa moriva **Ciro Esposito**, il giovane napoletano che prima della finale di Coppa Italia del 2014 tra la Fiorentina e gli azzurri, fu ferito dai colpi di pistola esplosi dal tifoso romanista **Daniele De Santis**, in viale Tor di Quinto a Roma. Cinquantatré giorni di agonia all'ospedale Gemelli di Roma, poi gli strazianti funerali a Scampia. Per la vicenda sono sotto processo lo stesso **De Santis**, con l'accusa di omicidio, ma anche **Gennaro Fioretti**, tifoso del Napoli, per rissa aggravata (stralciata la posizione dell'altro imputato **Gennaro Esposito**). In questi dodici mesi la mamma di **Ciro Esposito**, **Antonella Leardi**, ha dato impulso alla fondazione «**Ciro Vive**» con la quale sostiene progetti di solidarietà in memoria del figlio. Così, oggi l'associazione presenterà dei corsi per pizzaioli e pasticceri destinati ai minori a rischio di Scampia e degli altri quartieri di Napoli.

g.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Giovedì
25 Giugno 2015



Doping: pattinatrice positiva al controllo

ROMA. Il doping non risparmia nemmeno il mondo del pattinaggio. Nei controlli effettuati in occasione del campionato italiano maratona-corsa su strada a Senigallia (7 giugno) è stata trovata positiva Desiana Caniatti: rilevata la presenza di Amiloride-Idroclorotiazide-Clorotiazide (Idroclorotiazide Metabolita)-Acb (Prodotto di degradazione dell'Idroclorotiazide)

Spesa sociale in picchiata, tra il 2007 e il 2014 cala dell'81%



Giovedì
25 Giugno 2015

MAURIZIO CARUCCI

ROMA

La crisi ha colpito la spesa sociale. Tra il 2007 e il 2014 il Fondo per le politiche sociali - istituito nel 1997 per trasferire risorse aggiuntive agli enti locali e garantire l'offerta di servizi per anziani, disabili, minori, famiglie in difficoltà - ha visto un calo delle risorse dell'81%. Secondo uno studio del Censis, le risorse assegnate al Fondo sono passate da 1,6 miliardi di euro nel 2007 a 435,3 milioni nel 2010, per poi scendere a soli 43,7 milioni nel 2012 e infine recuperare in parte negli ultimi due anni fino ai 297,4 milioni del 2014. Andamento critico anche per il Fondo per la non autosufficienza, passato dai 400 milioni di euro del 2010 al totale annullamento nel 2012, per poi risalire a 350 milioni nell'ultimo anno.

«Macroscopiche» pure le differenze territoriali tra Nord e Sud: dai 282,5 euro per abitante nella provincia autonoma di Trento ai 25,6 euro della Calabria. Un «divario profondo» certificato dagli ultimi dati disponibili, secondo cui la spesa sociale dei Comuni ha superato i sette miliardi di euro l'anno, pari a 115,7 euro per abitante. Complessivamente la spesa è destinata per il 38,9% a garantire interventi e servizi, per il 34,4% al funzionamento delle strutture, per il 26,7% ai trasferimenti in denaro. Le categorie che assorbono la quota maggiore di spesa sono le famiglie e i minori (40%), i disabili (23,2%), gli anziani (19,8%), i poveri e i senza fissa dimora (7,9%).

«Il ruolo del privato è sempre più importante nel campo del sociale, a fronte di un ridimensionamento del ruolo

pubblico - ha spiegato la responsabile dell'area welfare e salute del Censis, Ketty Vaccaro, durante la presentazione dello studio *Salvare il sociale* - il volontariato e il non profit giocano un ruolo strategico e strutturale nell'offerta di politiche sociali del Paese. La diminuzione dei Fondi per le politiche sociali e per la non autosufficienza è emblematico di un passo indietro».

Dallo studio è emerso, inoltre, che le istituzioni non profit impegnate nel sociale sono circa 300mila, con 5,4 milioni di occupati, tra lavoratori e volontari. Di queste, le associazioni non riconosciute sono più di 200mila (il 66,7% del totale), più di 68mila le associazioni riconosciute (22,7%). Le cooperative sociali sono oltre 11mila (3,7%), più di 6mila le fondazioni (2,1%), oltre 14mila le istituzioni con altra forma giuridica (4,8%). Sul totale delle istituzioni non profit, quelle impegnate nel settore sanitario e nell'assistenza sociale sono 36mila (12% del totale), precedute da quelle attive nel settore cultura, sport e ricreazione, che da sole rappresentano il 65% del totale.

Infine non bisogna dimenticare il ruolo fondamentale dei nuclei familiari. «Welfare autogestito dalle famiglie»: così lo lo studio del Censis ha definito il sistema di «adattamento» e di «autoregolazione». L'autogestione prevede il ritrovamento di "risorse" all'interno della stessa famiglia (come i nonni o i parenti) o all'esterno, attraverso il ricorso all'aiuto delle badanti. Del 59,4% delle famiglie che nel 2012 ha dichiarato di aver dato o ricevuto qualche aiuto informale, il 17,3% ha svolto l'attività di «tenere i bambini» e il 9,4% l'ha ricevuta. La «compagnia di persone sole o malate», invece, è svolta dal 15,9% degli intervistati. Altre forme di supporto informale sono l'aiuto economico, nella spesa quotidiana e l'assistenza agli anziani. Soluzione diffusa è quella delle badanti: sono 700mila, in gran parte straniere, per una spesa media di 920 euro mensili. Un dato sottovalutato per la forte presenza di irregolarità.

UNA BUONA LEGGE PER IL TERZO SETTORE



Giovedì
25 Giugno 2015



L'ospite

di Stefano Lepri *

La riforma del Terzo settore, giunta al Senato dopo una prima approvazione alla Camera, ha l'ambizione di dare forma giuridica a un concetto finora definito sul piano sociologico ed economico, cioè a quell'insieme di enti privati che perseguono finalità civiche e solidaristiche individuate con almeno tre elementi distintivi compresenti: l'operare in settori di chiara utilità sociale; l'avere una chiara finalità di interesse generale, con un beneficio pubblico o mutualistico; la non distribuzione di utili, né in forma diretta né indiretta. L'esigenza di una rivisitazione complessiva - che sarà completata solo con i decreti legislativi successivi all'approvazione della legge delega - è emersa dalla consapevolezza che le buone leggi di questi ultimi vent'anni (su volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, onlus, impresa sociale) si sono tuttavia stratificate, se non sovrapposte. Si tratta di soggetti con finalità e caratteristiche comuni, ma è anche necessario chiarire meglio ruoli e vocazioni di ciascuno. Più in generale, si intende uniformare le norme civilistiche e quelle fiscali, che oggi appaiono tra loro in molte parti sconnesse o non armonizzate. C'è poi la volontà di mettere mano al Libro primo del Codice civile, in particolare alle norme su associazioni e fondazioni, che appartengono al Terzo settore solo in quanto rispettose dei tre elementi succitati. Partiti, sindacati, associazioni di rappresentanza - ma anche, per esemplificare, le associazioni tra i golfisti o tra i proprietari di yacht - non ne fanno quindi parte. In particolare, va chiarito che le associazioni e fondazioni che svolgono attività commerciale possono farlo, ma rafforzando la tutela dei terzi e la trasparenza, a cominciare dagli obblighi di fatturazione e

bilancio. Tra le sfide si annovera anche quella di "separare il grano dal loglio": un obiettivo decisivo, visti i recenti scandali che rischiano di squalificare un'intera realtà fatta, quasi sempre, di altruismo e generosità. Esclusione dei benefici in assenza dei requisiti, maggiori obblighi contabili per chi oggi ne ha pochi, regole più chiare nella *partnership* con la pubblica amministrazione, potenziamento delle forme di autocontrollo e di rappresentanza, limiti alle spese destinate ad organizzare

la raccolta fondi, fiscalità di vantaggio con diverse gradualità: questi e altri sono gli elementi tesi a evitare abusi e comportamenti opportunistici. Non manca, poi, l'impegno a semplificare la norma e la pratica, con la previsione di un Codice unico del Terzo settore e con nuove procedure, soprattutto sulla concessione della personalità giuridica, l'iscrizione e la tenuta dei registri. Sono anche potenziate le misure di sostegno con strumenti innovativi, quali le obbligazioni sociali, la raccolta di capitale sociale per via telematica, la messa a disposizione di immobili pubblici statali, anche per favorire il loro recupero. L'impresa sociale è anch'esso un concetto finora più rappresentato in teoria che normato (anche se esiste una legge del 2006, sostanzialmente disapplicata) e individua quegli enti privati di Terzo settore che operano esclusivamente o prevalentemente per produrre e vendere beni e servizi, nel rispetto dei tre elementi distintivi prima ricordati. Non è dunque solamente un'impresa che opera nel sociale, perché debbono essere chiare le ricadute prevalenti in termini di pubblico beneficio e rispettati i vincoli nonprofit. L'obiettivo della legge è fare in modo che quanti già agiscono oppure opereranno nel Terzo settore in modo

imprenditoriale (cooperative sociali ma anche associazioni, fondazioni, enti religiosi e domani magari anche Spa, Srl) lo facciano con maggiori e omogenei incentivi e vantaggi fiscali, ma anche con maggiore trasparenza. Ultima, ma non meno importante, vi è l'idea di rafforzare il Servizio civile per farlo diventare, poco per volta, universale, cioè per tutti i giovani che lo vorranno. È l'idea di ripristinare una leva civile, sia come forma di servizio non armato per la comunità, sia come fondamentale esperienza di vita che può portare a formare una coscienza civica e solidale. Il disegno dunque è ambizioso, anche perché una buona norma, tanto più questa, non deve eccedere e imbrigliare la libera espressione sussidiaria. Essa permette di rispondere a bisogni insoddisfatti o ne assicura una risposta più vicina e partecipata e, più in generale, contribuisce a realizzare un reticolo di fiducia e di legami fondamentale anche per dare all'economia e alla politica solide basi etiche.

* *Vicepresidente dei senatori del Pd e relatore del disegno di legge*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2015 > 06 > 24 > Dal Porto Antico fino a P...

Dal Porto Antico fino a Pieve Ligure per Emergency

DAL Bigo a Pieve e ritorno, con vista su Freetown, Sierra Leone. Prende il via alle 9 di questa mattina dal Porto Antico la settima edizione della veleggiata solidale di Emergency, organizzata ogni anno (in collaborazione con Uisp e Anpi) per raccogliere fondi da devolvere ai nuovi progetti dell'associazione umanitaria di Gino Strada. Partenza delle imbarcazioni prevista alle ore 10, quote d'iscrizione dei partecipanti che saranno interamente destinate al progetto Emergency Pediatria nella Sierra Leone del post Ebola, il programma – condizioni meteo/marine permettendo: in caso di mare grosso l'evento sarà rinviato a data da destinarsi – prevede la veleggiata in flottiglia verso le scogliere di Pieve Ligure, una pausa per bagni e pranzo collettivi, e il rientro intorno alle 18. Quota di iscrizione di 25 euro (15 per bambini o ragazzi di età inferiore a 14 anni)

Porto Antico Oggi, ore 9

24 giugno 2015 sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTIE SOCIETÀ

LUOGHI

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Camminare fa bene (al cuore e non solo)

Redacon 24 giugno 2015 23:27

Per l'anno corrente, all'interno di un progetto di ampio respiro denominato "Progetto di comunità-Montagna di salute", ripartono come già avvenuto l'anno passato i gruppi di cammino Uisp. La convenzione da poco approvata dai vari sottoscrittori, quali Ausl Reggio Emilia, Parco nazionale, [...]



Per l'anno corrente, all'interno di un progetto di ampio respiro denominato "Progetto di comunità-Montagna di salute", ripartono come già avvenuto l'anno passato i gruppi di cammino Uisp.

La convenzione da poco approvata dai vari sottoscrittori, quali Ausl Reggio Emilia, Parco nazionale, Gal Antico Frignano e Appennino reggiano, i comuni del distretto di Castelnovo ne' Monti e l'associazione "Il cuore della montagna", propone una serie di iniziative volte alla tutela della salute e alla prevenzione primaria e secondaria in particolare delle malattie cardiocircolatorie.

Il progetto ha quindi lo scopo di promuovere l'attività fisica e supportare l'adozione di sani stili di vita da parte della popolazione, con particolare focus sulle persone over 35enni. All'interno del progetto rientra la promozione dell'attività motoria, finalizzata alla diffusione della cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico, attraverso la diffusione dei "gruppi di cammino omogenei", indirizzati a residenti e turisti avvalendosi della collaborazione dell'Uisp di Reggio Emilia.

Il Comune di Busana dopo la bella esperienza dell'anno passato ripropone all'interno del proprio territorio comunale due giornate di cammino da svolgersi nei mesi di luglio e agosto tutti i lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle ore 18,30.

A partire dal 13 luglio p.v. nella giornata di lunedì ritrovo a Busana presso il Parco Canevari e il mercoledì ritrovo a Cervarezza Terme davanti alla sede del Museo del Sughero. L'adesione all'attività è su base volontaria, libera e gratuita.

Per informazioni e adesioni al progetto è possibile contattare lo Uit Museo del Sughero tel. 0522890655 o il Comune di Busana tel. 0522891120.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

VIVA BARLETTAVIVA.IT bye bye pelos barcelona promozione 3x2 ZONA VISO € 19 € 12 INGIUNE € 29 € 19 GAMBA INTERA € 49 € 33

BASKET BARLETTA

Tutto pronto per l'ottava edizione del Basket on the beach Programma ricco di impegni e premi importanti

FALLACANESTRO

REDAZIONE BARLETTAVIVA Giovedì 25 Giugno 2015 ore 1.13

Giunto ormai alla sua ottava edizione, il Basket on the beach da anni porta sulle spiagge barlettane atleti e semplici appassionati della palla a spicchi. Dopo aver popolato i lidi barlettani per ben sei anni, l'organizzazione ha deciso di spostare per la seconda edizione consecutiva il proprio evento in un tratto di spiaggia libera situato a ponente sul lungomare intitolato a "Pietro Mennea".

Oltre all'inserimento di nuove categorie come il basket femminile e il basket in carrozzina, la manifestazione si protrarrà per tre giorni (17-18-19 luglio). A differenza degli altri anni i vincitori dei tornei di Gioia del Colle, Ruvo, Corato e Barletta si affronteranno in una finale all'ultimo respiro che ha come premio le finali nazionali del Uisp Summerbasket tour 2015 di Pesaro. Si potrà iscrivere sul posto e online (entro il 10 luglio, ndr) per agevolare ulteriormente i ragazzi provenienti da città limitrofe. Per ogni partecipante verranno garantiti una canotta dell'evento, due bottigliette d'acqua e lo snack offerto dagli sponsor.



Stampa Articolo Condividi Redazione

ABBONATI GRATIS FEED RSS + NEWSLETTER + SMS



CONTENUTI CORRELATI TUTTI SOLO SPORT

- Basket, continua il progetto della Cesti... I biancorossi ripartiranno dalla Serie D dopo la retrocessione
Basket, Cestistica Barletta: secondo pos... I biancorossi perdono la finale contro la Virtus Foggia per 64-41
Pallacanestro, all'Angiulli Bari il succ... Il team del capoluogo supera Bisceglie Lions al "PalaBorgia"
Grieco: «Finali di basket Under 17 a Bar... Il delegato regionale FIP Puglia commenta la tre giorni del "PalaBorgia"
Basket, i migliori giovani Under 17 dell... Da oggi al 15 maggio le otto squadre più forti al "PalaBorgia"
Basket, la Cestistica Barletta pronta a ... Fallito l'accesso al play-out, i biancorossi ripartiranno dalla Serie D

Altre notizie sportive Magazine sportivo: notizie, foto, speciali e video dallo sport locale

Basket Sommario delle notizie sportive suddivise per categoria

Tutti i contenuti correlati

Guarda la Tv in Streaming

Trasforma il Tuo Computer in una Tv Scarica



Consiglia Condividi 4 persone consigliano questo elemento.

INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo email:

L'indirizzo email è necessario per attivare e pubblicare il messaggio.

Il tuo commento: 1600 caratteri rimanenti

Rispetta il regolamento e scrivi in minuscolo.

CARICA FOTO CONDIVIDI VIDEO YOUTUBE

Ho letto e accettato il regolamento, i termini e la privacy policy

PUBBLICA COMMENTO

NOTIZIE, EVENTI E PREVISIONI METEO GRATIS NELLA TUA E-MAIL

iscriviti subito. digito il tuo indirizzo e-mail. ISCRIVITI Ho letto e accettato regolamento, termini e privacy policy

Pallacanestro in pieno centro

BASKET ROVIGO Domani sera e per tre giorni torneo di streetball hoop in piazza Vittorio Emanuele II



Per la prima volta nella storia il basket occupa piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo. Da domani fino a sabato tutte le sere fino alle 23.30 ci sarà lo Streetball hoop Rovigo by Sekal, tre giorni di pallacanestro e festa nel cuore del centro storico

Rovigo - Giovedì 25 Giugno parte lo Streetball Hoop Rovigo, la prima tre giorni di basket "da strada" della storia rodigina. Piazza Vittorio Emanuele II, nelle serate di giovedì, venerdì e sabato, si trasformerà in un campo di basket a cielo aperto per un torneo che vedrà coinvolte ben dodici formazioni, per un totale di quasi cento atleti provenienti sia dalle società della provincia che da Ferrara, Padova e Bologna.

La manifestazione nasce dall'idea e dall'impegno di cinque giovani appassionati di pallacanestro quali Matteo Demartini, Davide Cominato, Alberto Lanzoni, Matteo Lucchin e Nazzareno Italiano che, collaborando con la Uisp Rovigo, hanno realizzato qualcosa mai fatto prima nella storia della città. Un torneo, appunto, **di Streetball, disciplina in grande sviluppo anche nel nostro Paese e non a caso di recente entrata anche nel novero delle specialità olimpiche.**

Il tutto è stato reso possibile da alcuni attori del panorama rodigino che con passione hanno condiviso la visione e le finalità del progetto, fornendo un supporto di tipo finanziario e logistico; su tutti Sekal microchirurgia Rovigo, main sponsor del torneo. "Rovigo in passato non ha mai brillato per iniziative sociali riguardanti i giovani, ma finalmente qualcosa si sta muovendo. Tutti noi dobbiamo lavorare per aumentare l'interesse dei cittadini verso il centro storico, e questo si può realizzare creando situazioni di aggregazione. **Spero che questa iniziativa si ripeta in futuro**, coinvolgendo altre specialità. Non c'è niente di più sano e positivo di un evento sportivo ed in questo caso mi sento onorato di favorire con Sekal questa iniziativa atta a promuovere la pallacanestro addirittura in piazza": con queste parole il direttore sanitario **Massimo Camellin introduce e promuove i valori della manifestazione**, alla sua prima edizione ma che mira a diventare un punto di riferimento fisso nell'estate rodigina.

Fra le giornate di giovedì e venerdì verranno disputate le eliminatorie sia del torneo che della gara individuale da tre punti. Mentre il **sabato, serata di chiusura, ci saranno le finali ad eliminazione diretta**, la finale del tiro da tre punti e addirittura **una gara di tiro aperta al pubblico con dei simpatici gadget in omaggio**. Il tutto sarà condito da musica no-stop dalle 19 della sera fino alle 23.30.

24.06.2015 h 14:06

di Valtiberina Informa

Umbertide: Via libera alla realizzazione un'area di sgambatura per i cani nei pressi del centro urbano ed altre news



Umbertide

Via libera alla realizzazione di un'area per la sgambatura dei cani nella zona del centro urbano

Il Consiglio Comunale di Umbertide ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal consigliere comunale del Pd Ilaria Fiorucci che impegna l'Amministrazione ad individuare un'area di sgambatura per i cani nei pressi del centro urbano. Dal momento che ad oggi ad Umbertide è presente un'unica area verde per la sgambatura dei cani nella zona della pineta Ranieri, difficilmente raggiungibile a piedi per chi abita nel centro urbano, che è stata inoltre luogo di molteplici tentativi di avvelenamento tramite polpette killer che hanno scoraggiato i padroni a portarvi i propri animali, nell'odg si chiede che venga individuata un'ulteriore area di sgambatura nella zona del centro, dotata di apposita recinzione, contenitore per la raccolta delle deiezioni e panchina per il padrone, prevedendo inoltre l'eventuale ricorso a sanzioni per chi non rispetta la normativa vigente, al fine di evitare il degrado dell'area. Nell'ordine del giorno si chiede inoltre di valutare la possibilità di rimuovere il divieto di introdurre cani nel parco pubblico che si estende lungo il torrente Reggia, parallelo a via Roma, dal momento che l'area, pur non essendo recintata, è comunque circoscritta tra i recinti delle case e il torrente stesso

La Uisp Altotevere organizza il 1° Torneo Campo Usu di calcio a 7

Il Comitato Uisp Altotevere, in collaborazione con la Lega Calcio Perugia Valtevere, organizza il 1° Torneo Campo Usu di calcio a 7 che si terrà presso il nuovo impianto sportivo in erba sintetica, a partire da martedì 30 giugno. Per partecipare le squadre devono indicare un minimo di 12 giocatori, che abbiano giocato fino alla 1° categoria Figc, e 3 dirigenti. Tutti i giocatori dovranno essere in possesso del certificato medico agonistico e tesserati Uisp. La scadenza per le iscrizioni è fissata a sabato 27 giugno. Il costo dell'iscrizione per ogni squadra partecipante è di 40 euro più 40 euro per ciascuna partita disputata. Per informazioni è possibile rivolgersi a Pasquale Fagiani al numero 393 9879772393 9879772

Attualità

Edizioni locali collegate: Umbertide

Date della notizia: 24.06.2015 h 14:06



la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA



LOGIN

Sarzana: controllo di vicinato... o caccia alle streghe?: Intervento del Presidente della Consulta del Centro Storico Sarzana, Massimiliano Giampedroni - Ho ricevuto alcune sollecitazioni da cittadini del

GAZZETTA DELLA SPEZIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ | INSERZIONI ED ANNUNCI | LAVORA CON NOI | CERCA...

Home | Cronaca | Politica | Economia | Cultura | Comunicati | Agenda | Ac Spezia | Sport | Magazine | Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA | GOLFO DELLA SPEZIA | VAL DI MAGRA | VAL DI VARA | CINQUE TERRE | RIVIERA | LUNIGIANA

AMEGLIA | ARCOLA | BEVERINO | BOLANO | BONASSOLA | BORGHETTO | BRUGNATO | CALICE | CARRO | CARRODANO | CASTELNUOVO | DEIVA MARINA
 FOLLO | FRAMURA | LA SPEZIA | LERICI | LEVANTO | MAISSANA | MONTEROSSO | ORTONOVO | PIGNONE | PORTO VENERE | RICCÒ | RIOMAGGIORE
 RÖCCHETTA | S. STEFANO | SARZANA | SESTA G. | VARESE L. | VERNAZZA | VEZZANO L. | ZIGNAGO

Sei qui Home > Basket > Basket

Lerici, nel weekend il torneo Summer Basket

Fonte Redazione Gazzetta della Spezia

dimensione font | Stampa | Email

Me piace 13 | Tweet 0 | +1 0 | Share

Commenta per primo!

Vota questo articolo (0 Voti)



Si svolgerà questa fine settimana dalle 18 in poi di sabato e domenica, la nuova edizione del Torneo 3vs3 Summer Basket, organizzato dalla Pro Loco di Lerici in collaborazione con la Landini e con Lega Pallacanestro Uisp La Spezia.

Evento imperdibile per i giocatori o semplici appassionati della pallacanestro. Come ogni anno il 3vs3 è aperto a tutti, infatti ci sono categorie maschili, femminili, miste e ragazzi; senza limiti di età e senza discriminazione del livello di gioco: non è necessario essere iscritto ad una società sportiva o praticare attivamente questo sport. Conta solo la passione e la voglia di stare insieme e divertirsi.

Questa prima tappa regionale inaugura il summerbasket nella provincia spezzina e come ogni anno è l'evento sportivo per eccellenza dell'estate lericina. "Per questa terza edizione abbiamo deciso di alzare il livello- spiega Federica Bruni che, insieme a Mattia Pipolo si è occupata dell'intera organizzazione- come Pro loco



POSTO BARCA
 Barche dai 5 agli 11 mt
 328 176 88 28

LIGURIA DABERE
 VINI & PRODOTTI TIPICI
 26.27.28 GIUGNO
 PROGRAMMA SU SPEZIAFERRET 18.00 - 24.00

AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA
INFORMA

Emporio della Solidarietà
 la solidarietà spezia bene

abbiamo deciso di coinvolgere anche i commercianti locali, dando loro la possibilità di partecipare allestendo stand all'esterno del palazzetto dello sport proponendo i loro prodotti".

Un ottimo modo per farsi pubblicità e rendere l'evento veramente di tutta Lerici, non limitandosi ad attirare esclusivamente gli sfegatati del basket. Altra grande novità di quest'anno è l'All Star Game: "Un vero e proprio evento nell'evento perché non è collegato al 3vs3 e le iscrizioni sono indipendenti dalla manifestazione a squadre. Si tratta di un classico del mondo del basket, un bellissimo momento di spettacolo in cui i partecipanti si metteranno in gioco nelle tre categorie tipiche di questo sport: tiro da tre punti, gara delle schiacciate e skills challenge che è una gara delle abilità nel palleggio. L'evento è sponsorizzato dalla More Factory e si terrà domenica sera; per partecipare bisognerà effettuare un'iscrizione separata tramite la mail : Prolocolerici2015@gmail.com.

Conclude Federica: "oltre al patrocinio del Comune di Lerici, quest'anno abbiamo anche trovato la piena collaborazione della Landini Lerici che mette a disposizione il palazzetto": vera e propria istituzione, questa squadra storica del comune, negli anni ha intercettato un grandissimo numero di ragazzi e ragazze che contribuiscono a rendere reale il binomio lerici-basket dando l'idea di come per il 3vs3 non ci sia sede più opportuna di questo comune.

   Mi piace Placed a 13 persone.

 +1

Pubblicato in [Basket](#)

Etichettato sotto [Basket](#) [Sport](#) [Comune di Lerici](#) [Golfo della Spezia](#)

Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

- Sarzana: controllo di vicinato... o caccia alle streghe?
- Spezia città con più parcheggi a pagamento
- Fosdinovo, torna la Festa Medievale

Articoli correlati (da tag)

- Carispezia si aggiudica il servizio di tesoreria dell'Istituto Italiano di Tecnologia fino al 2018
- Spezia città con più parcheggi a pagamento
- CAMEC, concerto del laboratorio di musica contemporanea del Conservatorio

Altro in questa categoria: [« Basket: Canaletto Marola U14 in trionfo »](#)

Lascia un commento

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

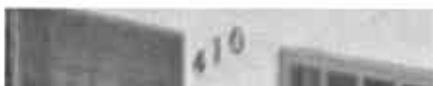
Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Scrivi ciò che vedi raffigurato



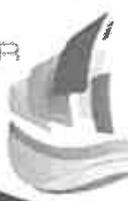
Digita il testo

Invia il commento

Torna in alto



CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA



e... Business

Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1062356 - Fax 0187.1868359
Web: www.dlrm.it



Telecomunicazioni
e innovazione
per il territorio



www.acamtel.it

Scopri su




MOLINARI
Sportivo

LA LINCE
ISTITUTO DI VIGILANZA

PRONTO INTERVENTO SU
ALLARME PER OGNI TIPO
DI ATTIVITÀ

SERVIZIO CLIENTI
LA SPEZIA
0187 564859
BORGHESA
0585 1886053

CONSERVATORIA
E PRESENTI
SUI TERRI



ABBIGLIAMENTO
HO.RE.CA,
SANITARIO,
PROMOZIONALE

